

Proroga all'export ucraino Dall'Italia grano all'Egitto

«È la Cina con 5,2 mln di tonnellate di prodotti agricoli tra grano, mais e olio di girasole, pari al 21,5% sul totale partito dai porti ucraini da agosto 2022, il paese che ha più beneficiato del *Black sea grain initiative*»: lo ha rilevato il centro studi *Divulga*, che ha elaborato i dati *Onu* delle rotte dei prodotti agricoli partiti dai porti di Chornomorsk (36,4% del totale), Yuzhny (35,8%) e Odessa (27,8%) in questi 240 giorni. L'accordo ieri è stato rinnovato per altri 60 giorni. Ad oggi sono 24,2 mln le tonnellate di prodotti agricoli partiti dai porti ucraini: quasi la metà è mais (49,3%), il 27,2% è grano tenero, il 5,4% è farina di girasole, il 5,1% olio di girasole. Spagna (4,1 mln di tonnellate di prodotti pari al 17%) e Turchia (2,7 mln di tonnellate di prodotti pari all'11,2%) si piazzano al secondo e terzo posto tra i paesi che più hanno importato dall'Ucraina nel periodo. L'Italia, con 1,76 mln di tonnellate (7,3%) è quarta: da agosto 2022 sono arrivate nel paese 1,2 mln di tonnellate di mais, fondamentali per l'alimentazione animale, 377mila tonnellate di grano tenero, e quasi 90mila tonnellate di olio di girasole. Senza accordo sui corridoi del grano ucraino, i paesi del nord Africa soffrono. Tra questi, l'Egitto, uno dei principali fornitori di fertilizzanti azotati dell'Italia, che da Russia e Ucraina importava prima del conflitto 10 mln di tonnellate di grano (il 90% dell'import totale). Ieri al Cairo, al seguito dei ministri degli esteri e della ricerca, **Antonio Tajani** e **Anna Maria Bernini**, si è recata una missione di sistema made in Italy. Presenti **Filiera Italia** e **Coldiretti**: obiettivo diventare partner centrale dell'Egitto con la fornitura di macchinari, tecnologia, sementi, grano, couscous, per sfamare gli egiziani.

— © Riproduzione riservata — ■



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1721 - T.1721



Superficie 18 %